

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2026, n. 790

Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Programmazione PR FESR-FSE+ 2021-2027 – Linee di indirizzo del Programma regionale in favore delle Aree Interne pugliesi e ripartizione delle risorse economiche

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria di concerto con l'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega alle Aree Interne;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la proposta di riparto delle risorse afferenti al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 a valere sull'Azione 9.3 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne) in favore delle cinque Aree Interne pugliesi (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia e Alto Salento), prendendo atto dei criteri assunti nell'accordo tra Aree Interne e così come e riformulata a seguito della riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027", e di seguito riportata:

9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne"		
AREA INTERNA	Ripartizione Quota residua in euro	Ripartizione Percentuale
Monti Dauni	28.826.248,79	38,96%

Sud Salento	12.970.332,17	17,53%
Gargano	11.534.938,88	15,59%
Alta Murgia	7.687.492,94	10,39%
Alto Salento	12.970.332,17	17,53%
TOTALE	73.989.344,94	100,00%

2. di stabilire che la dotazione dell'Azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne), pari a € 1.320.587, sarà assegnata prevedendo una quota pari a € 500.000 destinata alla realizzazione di una specifica attività di animazione territoriale a titolarità regionale, finalizzata ad accompagnare i territori nel percorso di costruzione delle Strategie e nella definizione degli interventi, e la restante quota economica equamente suddivisa tra le cinque Aree Interne pugliesi, al fine di garantire il supporto agli enti locali per il rafforzamento delle capacità amministrative e gestionali nell'attuazione delle Strategie territoriali e nello sviluppo dei processi di associazionismo;
3. di stabilire che le Aree Interne Monti Dauni, Sud Salento, Gargano e Alta Murgia dovranno aggiornare la propria Strategia d'area, e tutte le Aree interne dovranno definire le proposte progettuali in coerenza con gli ambiti di intervento e le priorità strategiche indicate nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, valere sulle Azioni 9.3 e 9.4;
4. di approvare il documento di indirizzo relativo al Programma per le Aree Interne della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (All. 1), recante le linee di indirizzo programmatico a cui le Strategie territoriali dovranno conformarsi;
5. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali per l'avvio della procedura negoziale finalizzata alla selezione degli interventi, a valere sulle azioni 9.3 e 9.4 del PR FESR FSE+ 2021-2027, coerentemente con le singole Strategie delle Aree Interne pugliesi;
6. di trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027, la presente D.G.R. ai Comuni capofila delle Aree Interne pugliesi e alle Strutture regionali coinvolte nella gestione dei progetti di Area Interna;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Programmazione PR FESR-FSE+ 2021-2027 – Linee di indirizzo del Programma regionale in favore delle Aree Interne pugliesi e ripartizione delle risorse economiche.

PREMESSO CHE:

- con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) era stata adottata in forma sperimentale per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi nelle aree più lontane dei principali centri urbani, attraverso i fondi europei e i fondi statali attribuiti con Legge di Stabilità e che, nel medesimo Accordo, era prevista la redazione delle Strategie d'area da parte di coalizioni locali appositamente selezionate;
- la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 870/2015, i Monti Dauni quale area pilota d'intervento, con D.G.R. n. 1627/2017 l'Area del Sud Salento, con D.G.R. n. 1628/2017 il Gargano e l'Alta Murgia, rispettivamente terza e quarta Area Interna della Puglia;
- l'Accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, ha confermato l'approccio SNAI all'interno delle più complessive strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5, «Un'Europa più vicina ai cittadini», e dotate di un inquadramento regolamentare a livello europeo di cui agli articoli 28 e 29 del citato regolamento (UE) n. 2021/1060 prevedendo la definizione di Strategie territoriali in forte cooperazione/progettazione con le Autorità di Gestione dei programmi europei che le finanziano;
- la Regione Puglia, aderendo all'orientamento nazionale di proseguire gli investimenti sulle Aree Interne anche nella programmazione 2021-2027, con DGR 1428/2022, a seguito della nota di approvazione del DPCOE (prot. DPCOE-004817-P-07/07/2022), ha designato l'Area Interna "Alto Salento", composta dai Comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, quale quinta Area Interna della Regione Puglia, a cui saranno attribuite risorse da Legge di stabilità pari a 4 Meuro (per interventi in materia di salute, accessibilità, istruzione) e 4 Meuro a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, Asse Sviluppo territoriale e urbano;
- il Decreto legge 19 settembre 2024, n.124, (cd. "Decreto Sud") convertito, con modificazione, dalla legge nazionale n. 162/2023, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne, organo collegiale presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, allo scopo di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della Strategia

Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese. Ciò in coerenza con l'Accordo di Partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

CONSIDERATO CHE:

- con nota (prot. 2246 del 22/5/2025) del Ministro degli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione è stato trasmesso alle Regioni il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legge n. 124 (c.d. Decreto Sud), approvato il 9/4/2025 nella prima seduta della Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne, che individua gli ambiti di intervento cui destinare le risorse statali, delineando un quadro unitario e integrato per accompagnare i territori interni verso uno sviluppo più equo e partecipato;
- il PSNAI individua il quadro della nuova governance per la programmazione 2021-2027 che si applica integralmente alle 43 nuove Aree interne della programmazione 2021-2027 e, per quanto compatibile, alle 72 Aree interne della programmazione 2014-2020 e stabilisce che le Strategie delle nuove Aree Interne (programmazione 2021-2027) devono essere cofinanziate per un importo almeno pari al contributo nazionale previsto in 4 milioni di euro, anche con una quota di fondi europei o regionali;
- la Regione Puglia intende realizzare anche nel periodo 2021-2027 interventi a favore delle Aree interne che vivono difficoltà demografiche e di accesso ai servizi fondamentali, risultando particolarmente penalizzati rispetto ad altri territori della regione. In questo senso la strategia del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (Obiettivo specifico RSO5.2, azioni 9.3 e 9.4) contempla, a beneficio di queste aree territoriali, risorse per l'implementazione di interventi di rivitalizzazione economica e di riqualificazione, con particolare attenzione ai beni culturali e alle risorse naturali, al fine di consolidare le condizioni di contesto socio-economico e di infrastrutture leggere, nel pieno rispetto dell'ecosistema ambientale;
- la Regione Puglia, con D.G.R. n. 609/2023 e ss.mm.ii, ha assegnato nell'ambito di ciascuna Policy la responsabilità di attuazione delle diverse azioni e sub-azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, come di seguito:
 - o azione 9.3 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne) e azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne - FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
 - o sub-azione 9.3.1 (Interventi per lo sviluppo territoriale delle aree interne - FESR) alla Sezione Urbanistica;

- sub-azione 9.3.2 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne - FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
 - sub-azione 9.3.3 (Interventi per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati a migliorare la qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico delle aree interne) alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione.
- con D.G.R. n. 976 del 14/07/2025: è stato conferito all'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 il ruolo di Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) anche al fine di presidiare, in stretto raccordo con la Cabina di Regia del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud, sia la fase di definizione delle nuove Strategie territoriali che l'aggiornamento degli APQ in essere; è stata altresì destinata, in ottemperanza a quanto disposto all'interno del PSNAI, la dotazione pari a 1 Meuro, a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in aggiunta ai 3 Meuro assegnati con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022 ma non stanziati;
- i Sindaci capofila delle cinque Aree Interne sopra richiamate hanno concordato di avanzare alla Giunta Regionale una proposta di riparto delle risorse disponibili sul PR FESR-FSE+ 2021-2027 (azione 9.3). La proposta, inizialmente trasmessa dal Comune di Castelluccio Valmaggiore (prot. n. 4319 del 17/11/2025, acquisita agli atti della Sezione Programmazione Unitaria prot. n. 0648159/2025 del 18/11/2025) e successivamente reinoltrata dallo stesso Comune in data 16/03/2026, con la sottoscrizione di tutti i Sindaci capofila (ed acquisita agli atti della Sezione Programmazione Unitaria con prot. n. 0141439 del 17/03/2026), è stata elaborata tenendo conto della rilevanza di specifici indicatori di natura demografica ed economica, come di seguito riportati:
 - a. numero di Comuni appartenenti (criterio direttamente proporzionale);
 - b. estensione territoriale totale della singola Area Interna (criterio direttamente proporzionale);
 - c. popolazione residente in ciascuna Area Interna (criterio direttamente proporzionale);
 - d. numero dei Comuni appartenenti all'Area Interna classificati in area "D – Area rurale in situazione di svantaggio" e, in subordine, numero di Comuni classificati in area "C – Area rurale intermedia", secondo le definizioni di cui al Regolamento U.E. 2021/2115 (criterio direttamente proporzionale);
 - e. classificazione dei Comuni appartenenti all'Area Interna in intermedi, periferici e ultraperiferici sulla base della Mappatura delle Aree Interne 2021-2027 (criterio direttamente proporzionale);
 - f. tasso di spopolamento del periodo 1971-2017 (criterio direttamente proporzionale);
 - g. percentuale incidenza popolazione over 65 anni (criterio direttamente proporzionale);

- h. densità abitativa calcolata in base al rapporto abitanti per chilometro quadrato, criterio a cui è stata applicata una proporzionalità inversa, dando priorità alle aree con minore densità abitativa;
 - i. reddito medio pro-capite, criterio a cui è stata applicata una proporzionalità inversa, dando priorità alle aree con minor reddito pro-capite;
- sulla base dell'analisi degli indicatori, i sindaci dei Comuni Capofila delle Aree Interne pugliesi hanno proposto di determinare un riparto percentuale delle risorse afferenti all'Asse "Sviluppo territoriale e urbano", a valere sul PR FESR-FSE 2021-2027, così come di seguito dettagliato:

AREA INTERNA	VAR.%	IMPORTO
MONTI DAUNI	38,96	30.000.000,00 €
SUD SALENTO	17,53	13.500.000,00 €
ALTA MURGIA	10,39	12.000.000,00 €
GARGANO	15,59	8.000.000,00 €
ALTO SALENTO	17,53	13.500.000,00 €
TOTALE	100	77.000.000,00 €

- con D.G.R. n.73 del 10/02/2026 sono state approvate le linee di indirizzo per la riprogrammazione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 concernente l'inserimento dell'Asse prioritario XV "Housing sociale" per una dotazione (in quota UE) pari a 180.610.532,00 euro in attuazione dell'intesa Stato-Regioni del 29 dicembre 2025, attraverso la rimodulazione lineare che tiene conto del peso percentuale che ogni Asse prioritario esprime sulla dotazione del Fondo FESR, con l'unica eccezione degli Assi prioritari STEP XII e XIII e dell'Asse XIV Resilienza idrica. Allo stesso tempo si è dato mandato all'Autorità di Gestione di applicare il criterio suindicato per quanto riguarda la riprogrammazione finanziaria interna a ciascun Asse prioritario, tenendo conto dello stato di avanzamento delle singole azioni e di procedere con le conseguenti e ulteriori modifiche del PR FESR FSE+ 2021-2027, secondo gli indirizzi approvati e in coerenza con i regolamenti 2025/1914 e 2021/1060;
- alla luce della rideterminazione del quadro economico-finanziario del PR FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione C(2026) 3011, la dotazione finanziaria destinata alle Aree Interne regionali ammonta a € 73.989.344,94 a valere sull'azione 9.3 ("Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne") e a € 1.320.5879.4 a valere sull'azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrative delle Aree Interne);
- in conseguenza di ciò, fermi restando criteri e pesi percentuali proposti dall'Assemblea dei Sindaci delle Aree Interne ed espressi nella nota sopra richiamata, la ripartizione

della dotazione del PR a valere sull'azione 9.3, per le Aree Interne pugliesi, è stata riformulata come di seguito:

9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne"		
AREA INTERNA	Ripartizione Quota residua in euro	Ripartizione Percentuale
Monti Dauni	28.826.248,79	38,96%
Sud Salento	12.970.332,17	17,53%
Gargano	11.534.938,88	15,59%
Alta Murgia	7.687.492,94	10,39%
Alto Salento	12.970.332,17	17,53%
TOTALE	73.989.344,94	100,00%

- la dotazione dell'Azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne), pari a € 1.320.587, sarà assegnata prevedendo una quota pari a € 500.000 destinata alla realizzazione di una specifica attività di animazione territoriale a titolarità regionale da condurre in collaborazione con i territori, finalizzata ad accompagnare le aree nel percorso di costruzione delle Strategie e nella definizione degli interventi, e la restante quota economica equamente suddivisa tra le cinque Aree Interne pugliesi, al fine di garantire il supporto agli enti locali per il rafforzamento delle capacità amministrative e gestionali nell'attuazione delle Strategie territoriali e nello sviluppo dei processi di associazionismo.

RILEVATO CHE:

- le Aree Interne selezionate nel ciclo di programmazione 2014-2020, sulla base di quanto stabilito nel corso dell'incontro con i Sindaci capofila, tenutosi in data 11/05/2026, dovranno procedere all'aggiornamento della Strategia d'Area, tenendo conto degli ambiti di intervento e delle priorità strategiche indicati nel PR FESR-FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento all'Azione 9.3 ("Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale") e all'Azione 9.4

("Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne"), attraverso la predisposizione di puntuali schede di intervento;

- è stato redatto un documento di indirizzo relativo al Programma per le Aree Interne della Regione Puglia, allegato al presente atto, che rappresenta il quadro di riferimento programmatico con cui la Regione Puglia intende rafforzare le condizioni di sviluppo delle Aree Interne, migliorandone l'attrattività, l'abitabilità e la capacità di generare opportunità economiche e sociali attraverso i seguenti obiettivi specifici:
 - riqualificare e rifunionalizzare immobili dismessi o sottoutilizzati e spazi pubblici, rafforzandone la funzione sociale, culturale e di servizio;
 - valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale delle aree interne, trasformandolo in fattore attivo di identità e attrattività, superando la frammentazione degli interventi;
 - rafforzare la capacità delle aree interne di accogliere e trattenere visitatori, migliorando l'organizzazione dei servizi e la qualità dell'esperienza;
 - rafforzare il tessuto imprenditoriale delle aree interne, sostenendo la nascita, il consolidamento e l'innovazione di attività economiche legate alla cultura, al turismo e ai servizi;
- le Strategie delle Aree Interne, con riferimento agli interventi finanziati a valere sulle risorse regionali, dovranno essere:
 - a. coerenti con le priorità e gli obiettivi di intervento per lo sviluppo territoriale dell'Area Interna, come già definiti nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);
 - b. coerenti con le priorità e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per le Azioni 9.3 e 9.4;
 - c. coerenti con quanto riportato nel documento di indirizzo relativo Programma per le Aree Interne della Regione Puglia" allegato al presente atto;
 - d. finalizzate a rendere i territori e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti, con particolare attenzione ai contesti caratterizzati da condizioni di degrado fisico e sociale;
 - e. espressione di esigenze condivise con gli attori locali portatori di interesse, anche attraverso processi partecipativi estesi alla cittadinanza;
- al fine di favorire la concentrazione degli investimenti per la rigenerazione delle aree e lo sviluppo territoriale, la Strategia dovrà, ove possibile, garantire sinergie con gli investimenti già avviati per lo sviluppo territoriale dell'Area Interna;

- gli ambiti di intervento prescelti e le relative schede progettuali dovranno, in ragione della complessità e dell'unitarietà degli interventi includere un'analisi del contesto territoriale di riferimento ed individuare soluzioni strategiche e integrate rispetto alle criticità emerse, al fine di selezionare interventi in grado di generare impatti significativi in termini di miglioramento della qualità della vita delle comunità locali;
- gli interventi dovranno altresì configurarsi come sistemi territoriali integrati, capaci di connettere attrattori, servizi e comunità locali, generando valore economico e identitario duraturo per le Aree interne, in un quadro di indirizzo progettuale strategico e strutturato;
- le Aree Interne dei Monti Dauni, Gargano, Alta Murgia, Sud Salento dovranno aggiornare le proprie strategie approvate nel corso della programmazione 2014-2020, mentre la Strategia dell'Alto Salento è stata approvata dalla predetta Cabina di Regia istituita nell'ambito del PSNAI il 14 aprile u.s. L'aggiornamento delle Strategie secondo gli indirizzi di cui al presente provvedimento sarà valutato dalla Commissione tecnica di valutazione, istituita con D.D. n. 130 del 29/04/2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, e approvato con atto della Sezione Programmazione Unitaria, in cui è incardinata l'Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI). La stessa commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali ai fini della loro ammissione a finanziamento nell'ambito della procedura negoziale, curata dal Responsabile delle Azioni 9.3 e 9.4, di concerto con le Sezioni responsabili delle Sub-Azioni, tra i Soggetti proponenti e l'Amministrazione regionale.

VISTI ANCHE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE:

1. di approvare la proposta di riparto delle risorse afferenti al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 a valere sull'Azione 9.3 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne) in favore delle cinque Aree Interne pugliesi (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia e Alto Salento), prendendo atto dei criteri assunti nell'accordo tra Aree Interne, così come e riformulata a seguito della riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027", e di seguito riportata:

9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne"		
AREA INTERNA	Ripartizione Quota residua in euro	Ripartizione Percentuale
Monti Dauni	28.826.248,79	38,96%
Sud Salento	12.970.332,17	17,53%
Gargano	11.534.938,88	15,59%
Alta Murgia	7.687.492,94	10,39%
Alto Salento	12.970.332,17	17,53%
TOTALE	73.989.344,94	100,00%

2. di stabilire che la dotazione dell'Azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne), pari a € 1.320.587, sarà assegnata prevedendo una quota pari a € 500.000 destinata alla realizzazione di una specifica attività di animazione territoriale a titolarità regionale, finalizzata ad accompagnare i territori nel percorso di costruzione delle Strategie e nella definizione degli interventi, e la restante quota economica equamente suddivisa tra le cinque Aree Interne pugliesi, al fine di garantire il supporto agli enti locali per il rafforzamento delle capacità amministrative e gestionali nell'attuazione delle Strategie territoriali e nello sviluppo dei processi di associazionismo;
3. di stabilire che le Aree Interne Monti Dauni, Sud Salento, Gargano e Alta Murgia dovranno aggiornare la propria Strategia d'area, e tutte le Aree interne definire le proposte progettuali, in coerenza con gli ambiti di intervento e le priorità strategiche indicati nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, valere sulle Azioni 9.3 e 9.4.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

ESITO: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare la fase di programmazione regionale per le Aree Interne pugliesi, a valere sulle risorse del PR PUGLIA Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in coerenza con quanto stabilito dalla governance delineata dal Piano Nazionale Strategico Aree Interne, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale di:

1. di approvare la proposta di riparto delle risorse afferenti al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 a valere sull'Azione 9.3 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne) in favore delle cinque Aree Interne pugliesi (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia e Alto Salento), prendendo atto dei criteri assunti nell'accordo tra Aree Interne e così come e riformulata a seguito della riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027”, e di seguito riportata:

9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne"		
AREA INTERNA	Ripartizione Quota residua in euro	Ripartizione Percentuale
Monti Dauni	28.826.248,79	38,96%
Sud Salento	12.970.332,17	17,53%

Gargano	11.534.938,88	15,59%
Alta Murgia	7.687.492,94	10,39%
Alto Salento	12.970.332,17	17,53%
TOTALE	73.989.344,94	100,00%

2. di stabilire che la dotazione dell’Azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne), pari a € 1.320.587, sarà assegnata prevedendo una quota pari a € 500.000 destinata alla realizzazione di una specifica attività di animazione territoriale a titolarità regionale, finalizzata ad accompagnare i territori nel percorso di costruzione delle Strategie e nella definizione degli interventi, e la restante quota economica equamente suddivisa tra le cinque Aree Interne pugliesi, al fine di garantire il supporto agli enti locali per il rafforzamento delle capacità amministrative e gestionali nell’attuazione delle Strategie territoriali e nello sviluppo dei processi di associazionismo;
3. di stabilire che le Aree Interne Monti Dauni, Sud Salento, Gargano e Alta Murgia dovranno aggiornare la propria Strategia d’area, e tutte le Aree interne dovranno definire le proposte progettuali in coerenza con gli ambiti di intervento e le priorità strategiche indicate nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, valere sulle Azioni 9.3 e 9.4;
4. di approvare il documento di indirizzo relativo al Programma per le Aree Interne della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (All. 1), recante le linee di indirizzo programmatico a cui le Strategie territoriali dovranno conformarsi;
5. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali per l’avvio della procedura negoziale finalizzata alla selezione degli interventi, a valere sulle azioni 9.3 e 9.4 del PR FESR FSE+ 2021-2027, coerentemente con le singole Strategie delle Aree Interne pugliesi;
6. di trasmettere, a cura dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027, la presente D.G.R. ai Comuni capofila delle Aree Interne pugliesi e alle Strutture regionali coinvolte nella gestione dei progetti di Area Interna;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale” ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria Istruttrice
Tiziana Mangarella

 Tiziana Mangarella
12.06.2026 15:35:39
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile dei processi di sviluppo territoriale"
Antonio Scotti

Scotti
Antonio
12.06.2026
17:20:31
UTC



La Dirigente del Servizio Attuazione dei Programmi
Francesca Pastorella

FRANCESCA
PASTORELLA
12.06.2026
15:05:30
GMT+02:00



Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
15.06.2026
11:55:22
GMT+02:00



Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE
ATTUAZIONE POR
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
15.06.2026
11:55:23
GMT+02:00



Il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, di concerto con l'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega alle Aree Interne

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega
alle Aree Interne
Marina Leuzzi



MARINA
LEUZZI
15.06.2026
12:05:42
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro



ANTONIO
DECARO
16.06.2026
11:31:21
GMT+02:00

ALLEGATO 1



PASQUALE
ORLANDO
15.06.2026
13:58:28
GMT+02:00

Strategia regionale per lo sviluppo delle Aree Interne

Documento di indirizzo

1. Premessa

La Puglia è un sistema territoriale unitario e interdipendente. La sua competitività, la qualità della vita e la capacità di crescita non si giocano solo nei poli urbani e costieri, ma nella tenuta e nello sviluppo di tutto il territorio regionale.

In questo quadro, le aree interne non rappresentano una condizione marginale o residuale, ma una componente strutturale della Puglia contemporanea, che coinvolge 55 Comuni e circa 230.000 abitanti, caratterizzati da una maggiore distanza dai servizi essenziali ma anche da una straordinaria dotazione di risorse ambientali, culturali e paesaggistiche.

Per lungo tempo, queste aree sono state lette prevalentemente in termini di fragilità: spopolamento, invecchiamento demografico, difficoltà di accesso ai servizi.

Questa lettura, pur fondata, è oggi insufficiente.

Le aree interne rappresentano infatti una opportunità strategica per riequilibrare il modello di sviluppo regionale, contribuendo a:

- ridurre la pressione insediativa e turistica sui territori costieri e urbani;
- attivare nuove forme di abitare, lavorare e produrre;
- valorizzare risorse oggi sottoutilizzate;
- costruire economie locali più sostenibili e radicate.

In un contesto segnato da transizioni profonde – ambientali, demografiche, tecnologiche – le aree interne possono diventare spazi di innovazione territoriale, dove sperimentare modelli di sviluppo più equilibrati, inclusivi e resilienti.

In questa prospettiva, il tema non è “intervenire nelle aree interne”, ma integrare pienamente le aree interne nel progetto di sviluppo della Puglia, superando una visione duale tra centro e periferia.

Il programma nasce da questa impostazione: non come misura compensativa, ma come politica attiva di riequilibrio territoriale, orientata a costruire nuove condizioni di attrattività, abitabilità e sviluppo.

Coerentemente con l'impianto del PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027, in particolare con l'Azione 9.3 collegata all'obiettivo specifico *RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)*, e con l'approccio della Strategia Nazionale per le Aree Interne, il programma assume come principio guida il passaggio da interventi puntuali e frammentati a strategie territoriali integrate, capaci di connettere luoghi, servizi, cultura e impresa in sistemi coerenti e duraturi.

2. Obiettivi del programma

Il programma vuole rafforzare le condizioni di sviluppo delle aree interne, migliorandone l'attrattività, l'abitabilità e la capacità di generare opportunità economiche e sociali.

L'obiettivo è accompagnare questi territori in una traiettoria di crescita che valorizzi risorse già presenti e attivi nuove possibilità di lavoro, impresa e fruizione, superando una logica di interventi frammentati e non coordinati.

In questa prospettiva, il programma intende:

- sostenere il ruolo delle comunità locali nei processi di sviluppo, favorendo forme di protagonismo e partecipazione;
- rendere i territori più accessibili, vivibili e riconoscibili;
- costruire sistemi territoriali integrati, capaci di generare effetti duraturi nel tempo.

In questo quadro, il rafforzamento della qualità dei luoghi e delle opportunità disponibili contribuisce a ricostruire condizioni di fiducia nelle aree interne, come spazi in cui è possibile vivere, restare e investire.

Obiettivo specifico 1

☐ Riqualificare e rifunzionalizzare immobili dismessi o sottoutilizzati e spazi pubblici, rafforzandone la funzione sociale, culturale e di servizio.

In molti territori, esiste un patrimonio pubblico sottoutilizzato o in condizioni di degrado, che non riesce a svolgere un ruolo attivo nella vita delle comunità. Il programma interviene per trasformare questi spazi in luoghi effettivamente utilizzati, in grado di rispondere a bisogni concreti.

In questa direzione, si intende:

- recuperare e rifunionalizzare immobili pubblici per servizi, attività culturali e spazi di comunità;
- migliorare la qualità degli spazi urbani e del paesaggio, anche attraverso interventi di riqualificazione ambientale;
- rafforzare la dotazione di servizi di prossimità e luoghi di aggregazione;
- favorire usi flessibili e multifunzionali degli spazi, in grado di adattarsi ai bisogni delle comunità.

Gli interventi sono orientati non solo alla riqualificazione fisica, ma alla attivazione dei luoghi, intesa come capacità di essere utilizzati, gestiti e mantenuti nel tempo.

Obiettivo specifico 2

□ valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale delle aree interne, trasformandolo in fattore attivo di identità e attrattività, superando la frammentazione degli interventi.

In molti territori, i beni culturali e paesaggistici sono numerosi ma isolati, con una fruizione limitata e una debole capacità di generare valore. Il programma interviene per connettere questi elementi in sistemi riconoscibili e accessibili, in grado di parlare a pubblici diversi.

In questa direzione, si intende:

- valorizzare gli attrattori culturali (musei, luoghi della cultura, paesaggi, beni artistici, aree archeologiche, patrimoni immateriali) sia con interventi di ristrutturazione e ammodernamento degli allestimenti, sia con il *redesign* dei servizi di fruizione;
- sviluppare forme di fruizione innovative, inclusive e continuative, anche attraverso linguaggi contemporanei e strumenti digitali;
- rafforzare il legame tra patrimonio e comunità locali, favorendo processi di attivazione culturale e sociale;
- migliorare l'accessibilità e la leggibilità dei luoghi, integrando dimensione fisica e digitale;
- promuovere un racconto territoriale coerente, capace di restituire identità e posizionamento.

Gli interventi sono orientati a trasformare il patrimonio da elemento statico a infrastruttura culturale viva, capace di generare conoscenza, partecipazione e nuove opportunità economiche.

Obiettivo specifico 3

□ Rafforzare la capacità delle aree interne di accogliere e trattenere visitatori, migliorando l'organizzazione dei servizi e la qualità dell'esperienza.

In molti territori, la presenza turistica è discontinua e caratterizzata da permanenze brevi, anche a fronte di un patrimonio rilevante. Questo è spesso legato a una debole integrazione tra attrattori, servizi e infrastrutture.

Il programma interviene per costruire sistemi di accoglienza più strutturati, in grado di rendere i territori accessibili e fruibili.

In questa direzione, si intende:

- sviluppare servizi di informazione, accoglienza e orientamento;
- migliorare le connessioni tra luoghi e attrattori, anche attraverso infrastrutture leggere;
- integrare servizi fisici e digitali per la fruizione (prenotazione, accesso, informazione);
- favorire la costruzione di itinerari e prodotti turistici coerenti;
- migliorare la qualità complessiva dell'esperienza di visita.

Gli interventi sono orientati a passare da una presenza turistica episodica a una fruizione più stabile e organizzata, con effetti sulla permanenza media e sulla distribuzione dei flussi.

In una logica integrata, il programma può prevedere anche strumenti di attivazione e orientamento della domanda turistica, finalizzati a favorire la distribuzione dei flussi verso le aree a minore intensità e ad aumentare la permanenza media.

In questo quadro, potranno essere sperimentati meccanismi di incentivazione della domanda, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia degli interventi sull'offerta e generare maggiore impatto economico locale, promuovendo la sinergia tra l'Azione 9.3 FESR del PR Puglia 2021-27 ed altre Azioni della programmazione strategica regionale (PR Puglia FESR - FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia).

Obiettivo specifico 4

□ Rafforzare il tessuto imprenditoriale delle aree interne, sostenendo la nascita, il consolidamento e l'innovazione di attività economiche legate alla cultura, al turismo e ai servizi.

In molti territori, la debolezza dell'offerta non dipende solo dalla carenza di risorse, ma dalla limitata presenza di imprese strutturate e dalla difficoltà a fare rete. Il programma interviene per favorire condizioni più favorevoli all'iniziativa economica, in connessione con gli investimenti pubblici su luoghi, attrattori e servizi.

In questa direzione, con il concorso e l'integrazione di altre Azioni della programmazione strategica regionale (PR Puglia FESR - FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia) si intende:

- sostenere imprese culturali, creative e turistiche;
- favorire l'innovazione dei servizi e dei modelli di offerta;
- promuovere reti tra operatori locali e integrazione tra soggetti pubblici e privati;
- rafforzare le competenze e la capacità organizzativa degli operatori;
- incentivare modelli di gestione sostenibile dei servizi e dei luoghi.

Gli interventi sono orientati a generare economie locali più stabili, capaci di valorizzare le risorse del territorio e trattenere valore all'interno delle comunità.

3. Architettura del programma

Il programma è concepito come un intervento integrato, orientato non al finanziamento di singole opere o iniziative, ma alla costruzione di progetti territoriali complessi, capaci di incidere in modo duraturo sulle condizioni di sviluppo delle aree interne.

L'impostazione supera una logica settoriale degli interventi – spesso centrata su singoli ambiti (rigenerazione, cultura, turismo, impresa) – per assumere una prospettiva unitaria, nella quale questi elementi sono considerati componenti interdipendenti di uno stesso sistema territoriale.

In questa chiave, il programma si articola lungo quattro linee di intervento – **Luoghi, Landmark, Ospitalità, Imprese** – che non operano in modo autonomo, ma sono pensate per essere attivate congiuntamente all'interno di una strategia coerente.

La riqualificazione degli spazi pubblici e degli immobili (Luoghi) costituisce la base materiale su cui si innestano i processi di attivazione; la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario (Landmark) contribuisce a costruire riconoscibilità e contenuto, e quindi a generare attrattività; lo sviluppo di servizi e infrastrutture per l'accoglienza (Ospitalità) rende i territori accessibili e fruibili; il sostegno alle imprese per nuove iniziative economiche connesse alla valorizzazione, all'accoglienza, alla vivibilità dei territori e all'innovazione (Imprese) consente di trasformare queste condizioni in economia reale e buona occupazione.

È nella combinazione di queste dimensioni che si genera l'efficacia complessiva dell'intervento: la qualità dei luoghi senza servizi resta inutilizzata, l'offerta culturale senza imprese non produce valore, l'attrattività senza accessibilità non genera flussi stabili.

Per questa ragione, il programma richiede ai territori di costruire strategie integrate, evitando la presentazione di interventi isolati e privilegiando progetti capaci di mettere in relazione infrastrutture, servizi, contenuti e attività economiche.

L'unità di riferimento non è, dunque, il singolo Comune, ma ciascuna Area Interna nel suo insieme. Le proposte devono, quindi, svilupparsi in una dimensione intercomunale, dimostrando connessioni effettive tra luoghi, funzioni e attori, e configurandosi come sistemi territoriali riconoscibili.

All'interno di questo impianto, il programma mantiene un'impostazione aperta anche all'introduzione di strumenti innovativi, sia sul lato dell'offerta che su quello della domanda, in grado di rafforzare l'efficacia complessiva degli interventi e di migliorarne l'impatto nel tempo.

Il programma si configura quindi non come un insieme di misure, ma come una cornice unitaria di intervento, entro cui i territori sono chiamati a costruire progetti credibili, sostenibili e orientati a risultati concreti.

4. Linee di intervento

Il programma si articola in quattro linee di intervento tra loro integrate, che rappresentano le componenti fondamentali delle strategie territoriali nelle aree interne. Le linee sono pensate come leve complementari, da attivare in modo coordinato all'interno dei progetti di area.

4.1 Luoghi

La linea interviene sulla riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi pubblici e immobili, con l'obiettivo di migliorare la qualità urbana e paesaggistica e rafforzare la dotazione di servizi e luoghi per la comunità.

Sono finanziabili interventi di recupero di edifici pubblici, riqualificazione di spazi urbani, ambientali e naturalistici, realizzazione di attrezzature e infrastrutture leggere, nonché azioni di miglioramento ecologico e di valorizzazione del patrimonio naturale locale, con particolare attenzione alla creazione di spazi utilizzabili, accessibili e integrati con il contesto territoriale e ambientale.

Gli interventi devono essere orientati non solo alla trasformazione fisica, ma anche all'attivazione dei luoghi, in termini di utilizzo, gestione, presidio e funzione sociale, favorendo forme di fruizione sostenibile, cura condivisa e riconnessione tra comunità, ambiente e territorio.

4.2 Landmark

La linea è dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con l'obiettivo di costruire sistemi di attrattori capaci di generare identità e riconoscibilità.

Sono finanziabili interventi su beni culturali, siano essi complessi monumentali o luoghi di cultura, paesaggi e altri attrattori locali, anche attraverso la creazione di percorsi, sistemi museali ed eco-museali diffusi e iniziative di attivazione culturale.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di modalità di fruizione innovative e inclusive, che integrino dimensione fisica e digitale e favoriscano una maggiore accessibilità, e che implementino le forme di gestione più efficaci per una collaborazione pubblico-privato che assicuri da un lato professionalità e sostenibilità, all'altro partecipazione diffusa delle organizzazioni culturali e di promozione turistica presenti negli stessi territori.

Gli interventi devono contribuire alla costruzione di ecosistemi culturali integrati, superando la logica del singolo attrattore.

4.3 Ospitalità

La linea è finalizzata a rafforzare i sistemi di accoglienza e i servizi turistici, migliorando la capacità dei territori di essere accessibili, fruibili e organizzati.

Sono finanziabili interventi relativi a infrastrutture leggere per il turismo, servizi di informazione e accoglienza, strumenti digitali per la fruizione e integrazione dell'offerta (booking e ticketing integrato, visite interattive, ...).

La linea può includere, in modo complementare, strumenti orientati ad attivare e orientare la domanda turistica, favorendo la distribuzione dei flussi verso le aree a minore intensità e l'allungamento della permanenza media.

4.4 Imprese (Piccole iniziative economiche)

La linea è dedicata al sostegno delle piccole attività economiche connesse alla cultura, al turismo e ai servizi, con l'obiettivo di rafforzare il tessuto imprenditoriale locale. Sarà attivata mediante le più opportune sinergie con altre linee di finanziamento ed Azioni della programmazione strategica regionale (PR Puglia FESR - FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia).

Sono previsti interventi a favore della nascita, del consolidamento e dell'innovazione di imprese culturali, creative e turistiche, nonché di imprese di servizi per le persone e per l'indotto dell'accoglienza turistica, anche in forma associata.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità di costruire reti tra operatori e modelli di gestione sostenibile dei servizi e dei luoghi.

Gli interventi sono finalizzati a generare economie locali più strutturate, in grado di valorizzare le risorse del territorio e trattenere valore nelle comunità.

5. Modalità di attuazione

L'attuazione del programma si fonda sull'aggiornamento e rafforzamento delle strategie territoriali delle Aree Interne, già definite nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, orientandole in modo più deciso all'integrazione tra interventi su luoghi, patrimonio, servizi e attività economiche. Pertanto le strutture regionali competenti avvieranno una procedura negoziale con le singole Aree interne finalizzata all'aggiornamento della strategia (fatta eccezione per l'Area Interna Alto Salento, la cui Strategia è stata approvata ad aprile dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri), in coerenza con gli obiettivi del PR Puglia FESR FSE+2021-2027 e con gli indirizzi del presente documento. Successivamente si aprirà, per tutte le Aree Interne pugliesi, la fase di candidatura dei singoli progetti di intervento da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse assegnate all'Azione 9.3.

Le strategie devono esplicitare in modo chiaro:

- l'aggiornamento del quadro di contesto e dei principali fabbisogni, comprensivo di un prospetto riepilogativo degli interventi finanziati nei precedenti cicli di programmazione;
- gli obiettivi di sviluppo perseguiti;
- il sistema degli interventi, articolato lungo le quattro linee del programma;
- le connessioni tra gli interventi e i risultati attesi;
- le modalità di gestione e sostenibilità nel tempo dei luoghi e dei servizi che gli interventi si prefiggono di attivare nei territori.

Elemento centrale dell'attuazione è la dimensione intercomunale, già propria delle Aree Interne. Le proposte devono rafforzare questa dimensione, dimostrando una reale integrazione tra i comuni coinvolti, sia nella fase di progettazione che nella successiva fase di attuazione e gestione degli interventi.

All'interno di questo impianto, le linee Luoghi, Landmark e Ospitalità sono attuate attraverso le strategie territoriali promosse dai Comuni delle Aree Interne, secondo una logica integrata.

La linea Imprese è invece attuata a regia regionale, attraverso strumenti dedicati al sostegno delle attività economiche nei settori culturali, turistici e dei servizi.

Tale linea è progettata in coerenza con le strategie territoriali aggiornate, al fine di:

- rafforzare gli effetti degli investimenti pubblici su luoghi, attrattori e servizi;
- sostenere la nascita e il consolidamento di iniziative imprenditoriali nei territori interessati;
- favorire l'integrazione tra offerta pubblica e attività economiche locali.

La Regione assicura il coordinamento tra le diverse linee di intervento, garantendo coerenza tra le strategie territoriali e gli strumenti di sostegno alle imprese, anche attraverso criteri di priorità e premialità per gli interventi localizzati nelle aree coinvolte nel programma.

Il processo di attuazione è accompagnato da una modalità di lavoro negoziale e collaborativa, finalizzata a migliorare la qualità delle proposte e a garantirne coerenza ed efficacia. In questa fase, le strategie e i progetti possono essere oggetto di integrazioni e adeguamenti, in un'ottica di rafforzamento complessivo dell'impianto.

Il programma promuove, inoltre, l'integrazione con altre fonti di finanziamento e strumenti già attivi, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi ed evitare sovrapposizioni, in particolare con interventi già finanziati attraverso PNRR, FSC e altre linee regionali.

Particolare attenzione è riservata alla sostenibilità gestionale degli interventi. Le strategie devono prevedere modelli di gestione chiari e credibili, basati su forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in grado di garantire continuità alle funzioni attivate.

Infine, il programma valorizza il coinvolgimento degli attori locali – istituzioni, imprese, terzo settore, comunità – come elemento costitutivo delle strategie, non solo nella fase di aggiornamento ma anche in quella di attuazione e gestione. A tal fine particolare attenzione dovranno riporre i Comuni coinvolti e tutta la rete degli attori locali a consolidare una governance territoriale per la gestione associata in tutte le fasi del ciclo di vita della Strategia e dei singoli interventi, valorizzando le forme di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato eventualmente già presenti nei diversi territori.

In questo quadro, tale modalità di attuazione si configura come un processo di aggiornamento e rafforzamento delle strategie territoriali, in cui la qualità delle proposte e la loro capacità di produrre effetti concreti rappresentano il principale criterio di accesso alle risorse.

6. Orientamenti per la definizione delle Strategie

Ciascuna Strategia, che conterrà anche schede intervento progettuali, dovrà tener conto, per la parte concernente gli interventi a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, delle priorità e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-

2027, con particolare riferimento all'Azione 9.3 ("Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale") e all'Azione 9.4 ("Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne").

La selezione delle strategie territoriali aggiornate e dei relativi interventi è orientata a premiare la qualità complessiva dell'impianto progettuale, la sua coerenza interna e la capacità di generare effetti concreti e duraturi nei territori.

Non sono considerati prioritari interventi isolati o non integrati, né proposte che si limitino a una sommatoria di opere prive di una chiara coerenza con la strategia di sviluppo declinata.

In particolare, la valutazione tiene conto dei seguenti elementi.

a) Qualità e coerenza della strategia

È valutata la capacità della proposta di configurarsi come una strategia territoriale chiara, leggibile e coerente, fondata su un'analisi aggiornata dei fabbisogni e orientata a obiettivi definiti.

b) Integrazione tra le linee di intervento

Costituisce elemento centrale di valutazione la capacità di integrare in modo efficace le linee Luoghi, Landmark e Ospitalità, costruendo relazioni funzionali tra interventi fisici, contenuti culturali e servizi.

È, inoltre, valutata la capacità della strategia di attivare e intercettare gli effetti della linea Imprese, attuata a regia regionale, dimostrando la presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo di attività economiche coerenti con gli interventi previsti.

c) Scala territoriale e dimensione intercomunale

È valutata la capacità della strategia di operare su scala di area, rafforzando la dimensione intercomunale e costruendo connessioni reali tra i territori coinvolti.

Sono premiate le proposte che superano una logica localistica e contribuiscono alla costruzione di sistemi territoriali riconoscibili.

d) Sostenibilità gestionale

Elemento determinante è la presenza di modelli di gestione chiari e credibili per i luoghi, i servizi e gli attrattori attivati.

Sono premiate le proposte che prevedono:

- forme di gestione associata
- partenariati e altre forme di collaborazione pubblico-privato
- coinvolgimento di operatori locali, siano essi imprese o organizzazioni del terzo settore attive nei settori di interesse.

e) Capacità di attivazione delle comunità locali

È valutato il grado di coinvolgimento degli attori locali nella definizione e nell'attuazione della strategia.

Sono premiate le proposte che dimostrano:

- processi partecipativi effettivi
- ruolo attivo di imprese, terzo settore e comunità
- capacità di generare protagonismo locale

f) Qualità progettuale e fattibilità

Le proposte devono presentare un adeguato livello di definizione tecnica, coerenza economica e realizzabilità nei tempi previsti.

È valutata la capacità amministrativa dei soggetti proponenti e la solidità del cronoprogramma.

g) Integrazione con altre risorse

È valorizzata la capacità di attivare sinergie con altri programmi e finanziamenti, evitando duplicazioni e aumentando l'impatto complessivo degli interventi.

7. Attività di accompagnamento e rafforzamento della capacità amministrativa

Il Programma dispone di una specifica dotazione dedicata alle attività di accompagnamento e rafforzamento della capacità amministrativa previste nell'ambito dell'azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, pari complessivamente ad Euro 1.320.587,00. Tale previsione rappresenta un elemento particolarmente rilevante ai fini dell'attuazione delle strategie territoriali, poiché consentirà di sostenere non solo le attività di coordinamento e supporto tecnico-amministrativo, ma anche percorsi strutturati di accompagnamento operativo dei territori nella fase di realizzazione degli interventi.

In questo quadro si prevede la realizzazione di interventi di attivazione territoriale capaci di informare gli attori locali (istituzioni, operatori economici, organizzazioni culturali e di promozione turistica) e le comunità di riferimento, di promuovere la partecipazione attiva alla costruzione e condivisione della strategia e alla definizione degli interventi puntuali atti a dare attuazione agli obiettivi strategici condivisi, di stimolare nuove iniziative private capaci di generare valore sociale e culturale e di accrescere la qualità delle relazioni e la capacità di accoglienza delle diverse comunità interessate. Saranno, dunque, promossi e realizzati veri e propri “laboratori di comunità” nelle Aree Interne: dispositivi territoriali di accompagnamento all’attuazione delle strategie, attivati per accompagnare la progettazione degli interventi e per sostenere la loro concreta *messa a terra*. I laboratori coinvolgeranno amministrazioni locali, partenariati territoriali, soggetti attuatori, imprese, presidi civici e attori sociali con l’obiettivo di supportare i territori nella gestione delle diverse fasi operative: costruzione delle reti locali, definizione dei modelli gestionali, attivazione dei servizi, coinvolgimento delle comunità, comunicazione, monitoraggio e sostenibilità delle azioni nel tempo.

I laboratori di comunità si configurano come luoghi di lavoro collaborativo finalizzati a rafforzare la capacità concreta dei territori di trasformare gli interventi finanziati in progetti funzionanti, riconoscibili e radicati nelle comunità locali, riducendo il rischio di frammentazione o di attuazioni meramente amministrative.

Le risorse assegnate all’Azione 9.4 saranno, quindi, così ripartite per tipologie di attività e per responsabilità attuative:

Soggetto responsabile dell’attuazione	Laboratori di Comunità e attivazione	Rafforzamento della capacità amministrativa
Regione Puglia	€ 500.000,00 per realizzare percorsi di animazione e attivazione territoriale mediante i Laboratori nelle Aree Interne.	
Aree Interne		€ 820.587 equamente suddivisi tra le cinque Aree Interne pugliesi, al fine di garantire il supporto agli enti locali per il rafforzamento delle capacità amministrative e gestionali nell’attuazione delle Strategie territoriali e nello sviluppo dei processi di associazionismo.

